

ANCHE IN ASCOLI LA PORCELLANA

di Chiara Panichi

Sfoggiano in bella vista sui tavolini imbanditi per il the, sono presenti sulle tavole per dare un tocco di classe ai ricevimenti importanti, quasi sempre in coppia con le argenterie; tenute come reliquie quelle della nonna o di una vecchia zia; i patiti le ricercano, possibilmente antiche, per collezionarle: sono "le porcellane".

Sotto forma di piatti, tazze e tazzine, soprammobili, alzatte, centrotavola, coppe, bomboniere finanche manici di posaterie ricercate, da sempre la porcellana è sinonimo di pregio e raffinatezza. Conferisce valore a questi oggetti, oltre la qualità della lavorazione, il decoro che vi è impresso.

Nel panorama delle attività artigianali che Ascoli vanta, si è inserita a buon diritto da alcuni anni un'arte prestigiosa



e sempre più rara: quella della decorazione a mano della porcellana.

A dare vita a questa attività è il "Borgo", un laboratorio artistico sito in via Pretoriana in cui tre donne, Patrizia Bartolomei, Donatella e Carmela Merletti, eseguono con maestria lavori di decoro su oggetti di varia forma e dimensione.

Entrando nel laboratorio si è subito colpiti dall'odore di lavanda, di oli essenziali e di trementina che emana dai colori impastati di fresco. Lungo il perimetro troneggiano sugli scaffali i manufatti già ultimati: ovali traforati, centrotavola, vasi da fiori, piatti decorativi, tazze, spargi profumo, piccoli e deliziosi portaritratti, vassoi, fruttiere, basi per lampade e poi ancora pirofile da forno e servizi di piatti.

Al centro del locale, dietro

una colonna il grande tavolo di lavoro sul quale campeggiano pennelli di tante forme e grandezze, tavolozze di colori, manufatti nei vari stadi di lavorazione e il tornio per cespellare delicate bordure in oro zecchino.

In un altro settore del laboratorio armeggia con i pennelli Patrizia Bartolomei: è intenta a dipingere su un pannello di piastrelle una rigiadosa ghirlanda di roselline.

I motivi dei decori dipinti sul prezioso vasellame sono vari e differenziati: soggetti figurativi, morbidi ritratti, fiori composti in delicati bouquet o disposti a mazzetti di vivaci colori, frutta che, ombreggiata sapientemente dal pennello sembra venire fuori dal piatto, e poi ancora piante, animali, languidi paesaggi lacustri e scorci panoramici della stessa Ascoli, miniati sinanche su piccole scatole.

Il talento e la fantasia delle tre artigiane sono sostenuti da anni di esperienza e dalle tecniche acquisite in corsi specialistici, in particolare, spiega Donatella Merletti, ha richie-



In alto: il laboratorio in via Pretoriana ■ A fianco: due immagini dello stand de "Il Borgo" alla Fiera Campionaria Expo Levante di Bari 1990.